



## **BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER ACQUISIZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA**

### **ART. 1 - FINALITA'**

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, al fine di promuovere la realizzazione di investimenti innovativi per la sicurezza, la prevenzione di furti, rapine, atti vandalici, ha deliberato, con atto della Giunta Camerale n.42/2024, di intervenire a sostegno delle MPMI della provincia, attraverso la concessione di contributi finalizzati alla copertura parziale delle spese sostenute per l'installazione di apparecchiature, di telecamere, sistemi di videosorveglianza e video-allarme antirapina, anche in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative delle FF.OO.

### **ART. 2 - SOGGETTI DESTINATARI**

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014<sup>1</sup>;
- b) abbiano sede legale e/o sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Caserta;
- c) siano iscritte nel Registro delle Imprese e risultino "attive" al momento della presentazione della domanda (denuncia di inizio attività registrata nel R.E.A.);
- d) siano in regola con il versamento del diritto annuale, di cui alla legge n. 51 del 26.02.1982 e smi. In particolare, alla data di presentazione della domanda, l'impresa istante non deve avere un debito per diritto annuale non versato, nei confronti della C.C.I.A.A. di Caserta, di ammontare superiore all'importo che la normativa vigente prevede come soglia minima per l'iscrizione a ruolo;
- e) aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- f) non aver chiesto e/o ricevuto per la stessa iniziativa altri contributi di fonte pubblica a copertura delle spese oggetto del contributo;
- g) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione;

---

<sup>1</sup> Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

- h) non siano in stato di liquidazione giudiziale, volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- i) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- j) abbiano assolto gli obblighi contributivi nei confronti degli Enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti. Il DURC dovrà essere regolare al momento della presentazione della domanda, senza possibilità di regolarizzazione successiva. I soggetti non censiti ai fini DURC dovranno rendere apposita dichiarazione che sarà sottoposta a verifica e il contributo, se ammissibile, sarà erogato solo successivamente al positivo riscontro da parte degli Enti competenti in materia;
- k) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di Caserta ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135<sup>2</sup>;
- l) non essere nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 cit., art. 83, comma 3, lettera e);
- m) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

### **ART. 3 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO**

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime “*de minimis*” ai sensi dei Regolamenti n. 2831/2023 (GUUE serie L del 15 dicembre 2023) o n.1408/2013 del 18.12.2013 e s.m.i. ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 e s.m.i..

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti

### **ART. 4 - REGIME D'AIUTO**

I contributi alle imprese si intendono concessi in regime “*de minimis*” ai sensi dei Regolamenti UE n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore.

L'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad una medesima impresa non può superare, nell'arco di tre anni, la cifra di € 300.000,00 (regolamento 2831/2023).

Il rispetto del suddetto massimale verrà verificato tenendo conto degli aiuti già ottenuti non solo dal soggetto giuridico richiedente, ma da tutte le imprese che eventualmente insieme ad esso costituiscono un'impresa unica.

Si intende per “impresa unica” quella costituita dall'insieme delle imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

---

<sup>2</sup> Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

L'aiuto concesso non è cumulabile con altri interventi pubblici agevolativi aventi ad oggetto le stesse spese.

## **ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili al contributo le spese per l'acquisto di:

- a) sistemi di video-allarme antirapina – configurati secondo i requisiti tecnici indicati nel capitolato di cui al Protocollo d'intesa siglato il 14 luglio 2009 tra il Ministero dell'Interno e le Associazioni imprenditoriali di categoria, rinnovato il 12 novembre 2013 e il 12 dicembre 2019 e 22 febbraio 2024, in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri o degli Istituti di vigilanza autorizzati ai sensi dell'art.134 del Tulp, conformemente ai principi predisposti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza;
- b) sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi biometrici per l'accesso a locali protetti, sistemi antintrusione con allarme acustico e nebbiogeni;
- c) dispositivi di illuminazione notturna, interni ed esterni ai locali aziendali, installati allo scopo di consentire la vista dell'interno dei locali aziendali e quindi anche la presenza di eventuali intrusi;
- d) costo del contratto di attivazione stipulato con istituti di vigilanza- autorizzati ai sensi dell'art.134 del Tulp - per la sorveglianza dei locali aziendali;
- e) canoni per il servizio di sorveglianza riferiti alla prima annualità successiva alla stipula del contratto di attivazione di cui al punto d), purchè la fatturazione e il pagamento integrale avvengano all'atto della stipula stessa.

E' ammissibile solo l'acquisto di beni nuovi (ossia di impianti dotati di tutti i loro componenti)

e per tutte le tipologie è prevista una spesa minima di € 1.000,00.

Non sono ammissibili i contratti di leasing o teleleasing ed ogni altra modalità di acquisizione del bene diversa dall'acquisto; è escluso il noleggio.

Rientrano pertanto nella tipologia a) antirapina - solo gli impianti che comprendono l'acquisto di videoregistratore, delle telecamere digitali e del pulsante antirapina, mentre è possibile utilizzare al posto del monitor strumenti già in uso quali pc o smartphone; rientrano nella tipologia b) videosorveglianze a circuito chiuso - solo gli impianti che prevedono la presenza di videoregistratore e telecamere, mentre è possibile utilizzare al posto del monitor strumenti già in uso quali pc o smartphone; rientrano, inoltre, nella tipologia b) antintrusione - impianti che comprendono la centrale, i sensori e la sirena. Nel caso in cui manchi uno di questi elementi saranno considerati adeguamenti e pertanto ritenuti non ammissibili.

**Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda di contributo (farà fede la data della fattura).**

Gli interventi devono essere realizzati esclusivamente presso una ed una sola unità locale ubicata in provincia di Caserta che dovrà essere espressamente indicata in sede di domanda.

Le misure del contributo sono così determinate:

**MISURA A:**

<b>Tipologia beneficiario</b>	<b>Importo massimo spese ammissibili</b>	<b>Importo % contributo</b>	<b>Importo massimo contributo erogabile</b>	<b>Tipologia di acquisto</b>
Imprese aventi sede legale e/o unità locale/i in provincia di Caserta.	<b>€ 5.000,00</b>	50% delle spese ammissibili rendicontate calcolato sull'imponibile della fattura.	<b>€ 2.500,00</b>	Acquisto impianti e apparecchiature che <b>NON interagiscono</b> direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri e degli Istituti di vigilanza autorizzati ai sensi dell'art.134 del Tulp

**MISURA B:**

<b>Tipologia beneficiario</b>	<b>Importo massimo spese ammissibili</b>	<b>Importo % contributo</b>	<b>Importo massimo contributo erogabile</b>	<b>Tipologia di acquisto</b>
Imprese aventi sede legale e/o unità locale/i in provincia di Caserta.	<b>€ 8.000,00</b>	50% delle spese ammissibili rendicontate calcolato sull'imponibile della fattura.	<b>€ 4.000,00</b>	Acquisto impianti e apparecchiature che <b>interagiscono</b> direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri e degli Istituti di vigilanza autorizzati ai sensi dell'art.134 del Tulp

## **ART. 6 – SPESE NON AMMISSIBILI**

Sono escluse le seguenti categorie di spese:

1. le spese sostenute in un periodo antecedente l'adozione del presente bando;
2. i canoni riferiti al leasing e/o al noleggio di impianti/attrezzature;
3. i beni ceduti in comodato;
4. l'acquisto di smartphone e telefonia mobile;
5. l'acquisto di PC fissi e portatili, Stampanti, Server e attrezzature di ufficio;
6. le spese amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi periodici;
7. le spese le cui fatture indicano "spese di consulenza";
8. gli acquisti di beni destinati alla vendita;
9. le spese relative a fatture emesse dal beneficiario;
10. gli interventi di edilizia anche se strettamente legati all'installazione dei predetti dispositivi;
11. spese non riconducibili a una categoria di spese prevista dal Bando e che non siano direttamente imputabili all'intervento oggetto di finanziamento;
12. spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario con evidenza dell'addebito sul c/c bancario.

## **ART. 7 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI**

1. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della Misura del bando in cui si presentano come fornitori.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

## **ART. 8 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE**

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 150.000,00.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 50% delle spese ammissibili.
4. Alle imprese in possesso del rating di legalità in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del voucher, verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.
5. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
6. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
  - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
  - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
  - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

## ART. 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande devono essere inoltrate utilizzando - a pena di esclusione - l'apposita modulistica allegata al presente bando (scaricabile dal sito internet della Camera di Commercio di Caserta [www.ce.camcom.it](http://www.ce.camcom.it)), compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante/titolare, unicamente con FIRMA DIGITALE, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82, ovvero con firma elettronica avanzata o altra firma elettronica qualificata. L'istanza deve essere trasmessa, in formato .pdf, esclusivamente a mezzo PEC – Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: all'indirizzo [PROMOZIONEREGMERCATO@CE.LEGALMAIL.CAMCOM.IT](mailto:PROMOZIONEREGMERCATO@CE.LEGALMAIL.CAMCOM.IT)

dalle ore 9:00 del giorno 21 novembre fino alle ore 12:00 del 20 dicembre 2024.

Tenuto conto delle modalità telematiche di spedizione, il termine finale può coincidere anche con un giorno festivo.

Sono irricevibili le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

Alla domanda va, inoltre, allegata in copia la documentazione di seguito indicata:

- ✓ ricevuta di avvenuto pagamento **dell'imposta di bollo di 16 €** dovuta per legge;
- ✓ preventivi di spesa relativi all'acquisto e all'installazione degli impianti.

2. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati - non saranno ammessi auto preventivi).

3. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti per le imprese in possesso del rating di legalità, di cui all'articolo 8 comma 4, dovrà essere allegato alla pratica telematica il modello di dichiarazione disponibile sul sito [www.ce.camcom.it](http://www.ce.camcom.it) – all'interno della modulistica collega al Bando.

4. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

5. La Camera è esonerata da qualsivoglia responsabilità relativa alla mancata consegna delle istanze imputabile a soggetti gestori del servizio di posta elettronica certificata. A tal fine, si suggerisce di acquisire la ricevuta di consegna della PEC, generata dal sistema informatico, attestante che il messaggio è giunto al destinatario.

## ART. 10 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. Per le domande di contributo pervenute è prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

2. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa formale, è prevista una verifica da parte della CCIAA relativa all'attinenza della domanda con la tipologia di spese di cui all'art. 5.

3. Le istanze pervenute all'Ufficio:

A) **se complete e regolari**, entreranno a far parte di un elenco, formulato in base all'ordine cronologico di trasmissione (farà fede la data e l'ora della trasmissione della PEC) e saranno ammesse al contributo, con provvedimento dirigenziale, fino al limite della capienza del fondo;

B) **se incomplete** (per carenza delle dichiarazioni/documentazioni richieste) o irregolari (per diritto annuale non pagato), saranno sospese. In tal caso, l'Ufficio, in base al principio del Soccorso istruttorio, potrà assegnare all'impresa richiedente un termine massimo di 7 giorni solari per integrare la domanda o sanare la propria posizione. Trascorso tale termine, l'Ufficio provvederà ad effettuare una nuova verifica di completezza della domanda o di regolarità delle posizioni, che, se conclusa con esito negativo (permanenza di irregolarità), determinerà il rigetto dell'istanza. Nei predetti casi di incompletezza o irregolarità, l'istanza sarà inserita in elenco alla data della regolarizzazione.

Le domande eccedenti la disponibilità dello stanziamento saranno poste in un elenco di attesa ed esaminate solo nell'ipotesi in cui si realizzino economie di spese o per integrazioni dello stanziamento.

4. La CCIAA, sulla base del numero di domande pervenute e compatibilmente con l'organizzazione del lavoro, si riserva di effettuare più provvedimenti di concessione al fine di consentire una sollecita erogazione del contributo.
5. In ogni caso, all'esito dell'attività istruttorie, il Dirigente provvede all'accoglimento o al diniego della concessione del contributo, comunicandone l'esito a mezzo PEC all'impresa richiedente, nel termine di norma di 30 giorni dalla data di presentazione della domanda o della sua regolarizzazione.
6. I seguenti elenchi saranno pubblicati sul sito della Camera di Commercio:
  - a) l'elenco delle domande ammesse e finanziate;
  - b) l'elenco delle domande non ammesse;
  - c) l'elenco delle domande ricevute ma non esaminate per esaurimento del fondo.
7. Nell'ipotesi di integrazione del Fondo di cui all'art. 8, le domande contenute nell'elenco di cui alla lettera c) potranno essere successivamente esaminate dalla Camera ai fini dell'erogazione del contributo, sempre secondo l'ordine cronologico di presentazione indicato.
8. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta il rigetto della domanda di voucher.

## **ART. 11 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE**

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena la revoca del contributo concesso:
  - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
  - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
  - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 50% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 5;
  - d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;

e) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del rating di legalità.

2. Il cambio fornitore è ammesso esclusivamente in fase di rendicontazione per sopravvenute esigenze motivate, da dichiarare con apposita dichiarazione ex DPR 445/2000 del legale rappresentante con firma digitale e inviare - a mezzo pec alla Camera di Commercio di Caserta. Detta eventuale variazione deve essere autorizzata dalla Camera di Commercio.

Non è ammesso in nessun caso il cambio relativo alla tipologia di investimento prevista in fase di concessione

## **ART. 12 – RENDICONTAZIONE**

L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal Bando e avverrà solo dopo l'inoltro della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria, che dovrà avvenire entro e non oltre 45 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, mediante l'invio della seguente documentazione:

a) **Modello di Rendicontazione** (disponibile sul sito internet istituzionale [www.ce.camcom.it](http://www.ce.camcom.it) compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante/titolare, unicamente con FIRMA DIGITALE (ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82) ovvero con firma elettronica avanzata o altra firma elettronica qualificata;

b) copia delle fatture e degli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa, debitamente quietanzati;

Le copie delle fatture/ricevute, pena l'esclusione delle relative spese dal computo per il calcolo del contributo, devono riportare il C.U.P. (Codice Unico Progetto) riportato nell'atto di concessione o comunicato al beneficiario in sede di concessione del contributo. I documenti (fatture/ricevute fiscali) che non riportano il codice C.U.P. non sono idonei per la liquidazione del contributo concesso, rendendosi necessaria la presentazione di documentazione integrativa (es. Autofattura contenente i dati completi della fattura del fornitore e il codice C.U.P. riportato nell'atto di concessione o comunicato al beneficiario in sede di concessione del contributo).

Si segnala a tal proposito l'interpello 438/2020 dell'Agenzia delle Entrate che, seppur per differente fattispecie, indica, quale strumento per integrare la documentazione non idonea, la realizzazione di "un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare n. 14/E del 2019" (cfr. anche circolare n. 13/E del 2018 - risposta quesito 3.1- Agenzia delle Entrate).

In mancanza, l'ufficio provvederà a richiedere preventivo analitico delle voci indicate in fattura e/o documentazione integrativa.

c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie/postali (ri.ba., bonifico, ecc.). recanti l'indicazione del CRO o Codice TRN e/o analogo codice/attestazione che dimostri che la transazione è stata effettuata.

**Non sono in nessun caso ammissibili i pagamenti effettuati in contanti.**

d) dichiarazione di conformità dell'installatore, in cui si evidenzino le modalità di installazione dell'impianto;

e) per le richieste di contributo rientranti nella Misura B del presente Bando - *Acquisto impianti e apparecchiature che interagiscano direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri e degli Istituti di vigilanza autorizzati ai sensi dell'art.134 del Tulp*s- occorre produrre apposita documentazione probatoria del collegamento alle sale e centrali operative delle FF.OO.

## **ART. 13 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO – CONTROLLI - RIGETTO E REVOCA DEL CONTRIBUTO**

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- ✓ al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- ✓ a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.

La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli a campione sulla conformità all'originale dei documenti trasmessi. Potrà richiedere all'impresa interessata l'esibizione del documento originale entro un termine stabilito. L'inosservanza di tale termine o la difformità dall'originale del documento prodotto comportano la decadenza dall'ammissione o la revoca del contributo se già liquidato.

Sono **rigettate**, con atto del Dirigente, le istanze:

- ✓ non presentate nell'arco temporale previsto. Al riguardo, farà fede la data di spedizione della domanda così come risultante dalla PEC trasmessa dall'impresa istante;
- ✓ presentate su modulistica diversa da quella appositamente prevista o priva di firma digitale o con firma digitale non rispondente ai requisiti di validità prescritti dal D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.;
- ✓ trasmesse da imprese che non risultino "attive" all'atto della presentazione della domanda o che non abbiano iscritto al Registro imprese la propria casella PEC;
- ✓ che non abbiano sanato la propria posizione diritto annuale nei 7 gg successivi (dies a quo e festivi compresi) dalla ricezione della pec camerale di richiesta di regolarizzazione;
- ✓ per le quali all'esito della richiesta di DURC pervenga un documento che restituisca un esito negativo (posizione durc dell'impresa non regolare);
- ✓ per le quali si riscontrino, al momento della presentazione dell'istanza o della registrazione del contributo nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, che l'impresa beneficiaria abbia superato il massimale di importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili prescritti dai Regolamenti richiamati nell'art. 4 del presente bando;
- ✓ che dichiarino nell'apposito campo del modello di domanda di prevedere una spesa inferiore a € 1.000,00 iva esclusa;
- ✓ inviate da imprese che non abbiano, all'atto della presentazione dell'istanza, sede operativa (con esclusione di unità locali con funzioni meramente amministrative, gestionali o di semplice deposito) in provincia di Caserta;
- ✓ per le quali non sia intervenuta, nel termine perentorio previsto dal bando, l'integrazione richiesta ai fini del completamento e/o della regolarizzazione dell'istanza stessa;
- ✓ nei casi in cui la legge disponga la decadenza dal beneficio.

La **revoca** dell'ammissione a contributo è disposta con determinazione dirigenziale nelle seguenti ipotesi:

- ✓ l'impresa comunica la rinuncia al contributo successivamente all'ammissione a contributo;
- ✓ tra l'impresa richiedente il contributo e le imprese fornitrici sussistono legami riconducibili alla definizione di imprese collegate e di imprese associate e qualora tra i soci e gli amministratori dell'impresa richiedente figurino soci o amministratori delle imprese fornitrici e viceversa e vi siano vincoli di parentela o affinità;
- ✓ qualora, successivamente all'ammissione a contributo, emerga che le spese ammissibili

rendicontate ed effettivamente sostenute siano inferiori all'investimento minimo previsto, pari a € 1.000,00;

- ✓ falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione a contributo;
- ✓ apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- ✓ nel caso non sia intervenuta, nel termine perentorio previsto dal bando, l'integrazione richiesta ai fini del completamento e/o della regolarizzazione dell'istanza stessa;
- ✓ nei casi in cui la legge disponga la decadenza dal beneficio.

In caso di revoca, l'impresa beneficiaria, è tenuta a restituire, entro 30 giorni, dalla data di notifica del relativo provvedimento dirigenziale, l'importo indebitamente percepito su cui grava l'interesse legale in vigore e maturato dalla data di erogazione del contributo sino a quella di avvenuto rimborso.

#### **ART. 14 - Responsabile del Procedimento**

Ai sensi dell'art.5 della L.7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi", Responsabile del procedimento amministrativo è la E.Q. Responsabile dell'U.O. Sviluppo della competitività.

#### **ART. 15 - INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

*(Artt. 12, 13 E 14 Del Regolamento Ue 2016/679 – Gdpr)*

Con questo documento, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta (di seguito, anche più semplicemente, "la Camera di Commercio" o "la CCIAA") intende fornire le informazioni previste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito, "GDPR"), in merito al trattamento dei dati personali che La riguardano, nell'ambito delle procedure in oggetto.

##### **1. Titolare del trattamento.**

Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, avente sede in Caserta, Via Roma n. 75, P.IVA 00908580616, CF 80004270619, tel. 0823/249111, PEC: camera.commercio.caserta@ce.legalmail.camcom.it, sito internet [www.ce.camcom.it](http://www.ce.camcom.it)

##### **2. DPO – Data Protection Officer / RPD – Responsabile della Protezione dei Dati.**

Al fine di tutelare al meglio i Suoi diritti e quelli degli altri individui di cui la Camera di Commercio di Caserta tratta i dati personali, nonché in ossequio al dettato normativo (art.37 del GDPR), il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (nella traduzione italiana RPD, Responsabile della protezione dei dati personali). I dati di contatto del DPO/RPD della Camera di Commercio sono i seguenti:

- indirizzo di posta elettronica certificata: [privacy@ce.legalmail.camcom.it](mailto:privacy@ce.legalmail.camcom.it);
- recapito postale c/o Camera di Commercio di Caserta – Via Roma, n. 75.

##### **3. Finalità e Basi giuridiche del trattamento.**

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del

GDPR) di cui al Bando adottato dall'Ente. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione e di rendicontazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

#### **4. Natura del conferimento dei dati e conseguenze dell'eventuale mancato conferimento.**

Il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo e alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

#### **5. Modalità di trattamento.**

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato mediante acquisizione dei documenti in forma elettronica e/o cartacea, con modalità informatiche e manuali che garantiscono la riservatezza e la sicurezza degli stessi. A tale scopo il trattamento dei dati è svolto applicando costantemente misure tecniche ed organizzative di sicurezza a presidio dei rischi di perdita, di usi illeciti o non corretti e di eventuali accessi non autorizzati. I dati saranno trattati da parte della Camera di Commercio di Caserta, e dal personale appositamente autorizzato, esclusivamente per le finalità richieste.

#### **6. Soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.**

I dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio di Caserta nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR e appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi tecnico-informatici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- società che svolgono servizi di gestione e manutenzione dei database del Titolare;
- Aziende speciali della Camera di commercio;

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

#### **7. Trasferimento di dati verso paesi terzi.**

I dati personali - a parte quanto indicato nel prosieguo - non vengono trasferiti a paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea o ad organizzazioni internazionali. La Camera di Commercio può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi IT e di comunicazioni telematiche, che potrebbero collocare o far transitare i dati anche in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Tale trasferimento all'estero dei dati è attuato solo

verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di una decisione di adeguatezza e che, dunque, garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, oppure sulla base di clausole contrattuali tipo validate da un'Autorità di controllo europea e conformi ai modelli proposti dalla Commissione con Decisione 2010/87/UE.

#### **8. Periodo di conservazione dei dati.**

I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

#### **9. Diritti dell'interessato e forme di tutela.**

Il Regolamento (UE) 2016/679 Le riconosce, in qualità di Interessato, diversi diritti, che può esercitare contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui ai parr. 1 e 2 della presente informativa. Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se la Camera di Commercio ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

E' riconosciuto e garantito il diritto di proporre reclamo, ex art. 77 del GDPR, **all'Autorità garante per la protezione dei dati personali**, secondo le modalità reperibili sul sito internet del Garante stesso.

### **ART. 16 – INFORMAZIONI, CONTATTI E COMUNICAZIONI**

Per qualsiasi tipo di informazione è possibile scrivere al seguente indirizzo:

[infobandipromozione@ce.camcom.it](mailto:infobandipromozione@ce.camcom.it)